

I sordi rompono il silenzio: «Ci siamo pure noi»

Presentati a Milano i Deaflympics, Giochi riservati ai non udenti, che quest'anno avranno luogo in Brasile dall'1 al 15 maggio

MILANO

di **Giuliana Lorenzo**

All'interno della dimensione Paralimpica, c'è un mondo silenzioso che forse per questo fatica a trovare la propria voce. Ora però c'è un'occasione d'oro con la massima manifestazione sportiva, ovvero le Deaflympics, le Olimpiadi riservate ai non udenti che quest'anno avranno luogo in Brasile dall'1 al 15 maggio. La spedizione azzurra, in partenza tra meno di un mese, è stata presentata a Milano, fino a domenica cuore nevralgico dell'attività sportiva della Federazione sport sordi. Il capoluogo lombardo ospita i raduni della Nazionale di basket femminile campione d'Europa in carica, della Nazionale di calcio maschile e della Nazionali di volley maschile e femminile.

L'occasione è stata utile per ribadire come sia necessario che questi atleti abbiano pari dignità e rispetto ai paralimpici, con

l'augurio di un modello di inclusione e integrazione. A sottolinearlo anche il numero uno del Cip (Comitato italiano paralimpico) Luca Pancalli, presente nella città lombarda per l'in bocca al lupo agli azzurri insieme al presidente della Fssi Guido Zanecchia e all'onorevole e atleta paralimpica **Giusy Versace**.

«**Credo** - spiega Pancalli - in un sistema inclusivo dal punto di vista sportivo. L'Italia ha dato un segnale importante di condivisione di una comunità sportiva: fate parte della nostra famiglia paralimpica italiana, cosa che in tanti Paesi non accade. Mi impegnerò anche perché gli atleti sordi, come ormai succede per i paralimpici, possano partecipare ai bandi per l'iscrizione ai

gruppi sportivi militari. Il vostro movimento sportivo merita dignità come quello paralimpico, sono necessari anche degli sforzi da parte degli organismi inter-

nazionali affinché ciò avvenga». L'obiettivo e l'auspicio è che presto la Paralimpiade possa abbracciare anche le Deaflympics per creare un evento unico. Lo chiede anche Guido Zanecchia che ha voluto ringraziare il Cip per l'impegno per il lavoro fatto a favore di questo processo di integrazione: «Dobbiamo dare visibilità a questi atleti e alle loro storie. Le Deaflympics per la prima volta nella storia hanno luogo in America del Sud, in Brasile, è una ulteriore occasione per progredire e ottenere altre affermazioni». A partire sarà un gruppo composto da circa 90 atleti, in pari numero tra uomini e donne rappresentato dalla portabandiera (del basket) Viola Strazzari. A inaugurare la rassegna, con undici discipline e quattro sport di squadra, il calcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Milano fino a domani ospita i raduni di diverse Nazionali sordi: volley maschile e femminile, calcio maschile, basket femminile campione d'Europa in carica

PANCALLI, N.1 DEL CIP

**«A questi atleti
va riconosciuta
la stessa dignità
dei paralimpici»**

